

PERCORSO DI AVVENTO ANNO C

PREMESSA

Ogni anno ci viene incontro il tempo d'avvento, un tempo d'intensa contemplazione, di decisioni vigorose per cuori aperti!

La parola **AVVENTO** deriva dal latino **ADVENTUS** e vuol dire **VENUTA**. Traduce la parola greca **PAROUSIA** o **EPIPHANEIA**. È una parola di origine profana che indicava la prima visita di un personaggio importante in una città o una regione, o anche il momento di inizio dell'esercizio del suo incarico. Il prefisso **AD** ha il senso di una venuta da molto lontano. Il simbolo più eloquente dell'Avvento è l'**ETIMASIA**, **UNA SEDIA VUOTA**, raffigurata spesso negli antichi mosaici delle chiese. Il tempo di Avvento è un tempo breve, di appena 4 settimane, ma di una grande ricchezza. Considera infatti tutto il mistero della venuta del Signore nella storia fino al suo concludersi.

In questo tempo la liturgia pone sulle nostre labbra un'invocazione ricca di speranza:



MARANATHÀ, VIENI, SIGNORE GESÙ. L'oggi nel quale viviamo ci fa toccare la nostra povertà, sia guardando noi stessi, sia le persone che ci circondano, sia le relazioni che vengono costruite. Dentro questa povertà si alza la nostra supplica nello Spirito Santo. Il **VIENI, SIGNORE GESÙ** è il grido della speranza. **La precarietà della nostra storia non è fonte di scoraggiamento, ma di inesauribile speranza.** Noi tocchiamo di continuo i nostri limiti e possiamo essere tentati di rinchiuderci in noi stessi. Dio, però, nella sua fedeltà, ci regala la sua Parola, che diventa il cibo di speranza, e l'istante che viviamo, pur nelle tenebre storiche che lo circondano, è illuminato dalla venuta del Redentore.

Le difficoltà del nostro quotidiano sono la serra della freschezza della nostra speranza. **La nostra attesa del Signore non è un'illusione. Il Signore è venuto veramente tra noi mediante la piena assunzione della nostra umanità. Dio non ha mai abbandonato il suo popolo, e tale verità storica anima il nostro cammino verso la luminosità della gloria, soprattutto nei momenti difficili, riempiendoci di coraggio. L'attesa non ci deve distrarre dall'impegno nel presente.** Ognuno di noi, mentre si pone in atteggiamento di attesa, si deve lasciar qualificare dall'Atteso, il suo animo deve diventare il nostro, i suoi ideali i nostri, le sue ansie le nostre. Egli è il Salvatore e noi siamo chiamati a essere rigenerati nel più profondo del nostro cuore. L'attesa è l'espandersi della vitalità divina che vuole renderci pienamente proprietà del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Dobbiamo crescere nella piena statura del volto di Cristo Signore. Il cristiano è uomo di giustizia, pellegrino sulla retta via e cittadino del giorno e della vita, lasciando il vizio, l'indifferenza, e non lasciandosi legare dai lacci che imprigionano alle cose.

INTRODUZIONE

In questo nuovo Avvento, che stiamo per iniziare, ci prepariamo ad accogliere Gesù nel prossimo Natale. Dio, come Papà amorevole, nella sua grande benevolenza verso tutti noi, si è formato un popolo, nei tempi antichi, perché seguisse le sue vie e accogliesse la salvezza, o meglio, il Salvatore. Così, quando i tempi sono maturi, Dio Padre si inserisce in maniera diretta nella storia umana; interviene nella vita di alcune persone che sceglie e chiama a collaborare con lui, per attuare il suo progetto di amore nell'Incarnazione del Figlio Gesù. Noi siamo già partecipi di quest'opera di amore infinito e, man mano che scopriamo Dio che si rivela in noi, nella Chiesa e nel mondo, rimaniamo sempre più sorpresi e affascinati dalle meraviglie che lui compie.

PERCORSO DI AVVENTO

Dio Padre, che stabilisce una relazione personale con «i personaggi dell'Avvento», desidera entrare in relazione intima anche con ognuno di noi, per manifestarci la sua bontà immensa nel Figlio Gesù, che si è fatto uomo per la potenza dello Spirito Santo.

Egli, insieme con Gesù, continua ad aprire spazi di vita e di salvezza, quali strade ampie e luminose in cui possono convergere e camminare coloro che cercano la luce, l'amore, Dio.

Per entrare in questa scia luminosa si richiedono alcuni atteggiamenti, che indichiamo tramite un raggio di stella che ci sarà consegnato; settimana dopo settimana, la luce che riceveremo aumenterà, illuminandoci dal di dentro ed eliminando le nostre tenebre, fino a risplendere del fulgore della «vera Stella», che è la Luce e, cioè, Gesù.



TEMPO DI ALZARSI - 1ª TAPPA

LIBERI verso un futuro di gioia e di speranza

IN ASCOLTO DEL VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 21,25-28.34-36)

Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra.

Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina". State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo".

RIFLETTI

Gesù, il nostro amico, che viene e desidera incontrarci, a cosa ci invita, per poterci donare la forza di evitare il male e scegliere il bene? **Scopri lo nel Vangelo!**

PREGHIERA

Gesù, nostro amico, tu desideri incontrarci, per questo ci inviti a stare attenti per scoprirti nella nostra vita. Donaci di essere vigilanti per riconoscerti nelle persone che ci orientano al bene, ad amare te e gli altri. Donaci di saperci alzare e levare il capo, con gioia e speranza, superando stanchezze e sofferenze, per accogliere la tua luce e donarla agli altri. Amen.

PAPA FRANCESCO CI INVITA...

Lascia che tutto sia aperto a Dio e a tal fine scegli lui, scegli Dio sempre di nuovo.

IMPEGNO IN FAMIGLIA

Apriamo il nostro cuore alle necessità dei familiari e delle altre persone che incontriamo, per donare speranza con parole e gesti di bene.



TEMPO PER PREPARARE LA VIA 2A TAPPA

PRONTI ad accogliere la salvezza di Dio

IN ASCOLTO DEL VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 3,1-6)

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilene, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

RIFLETTI

Quale battesimo predica Giovanni Battista? E cosa vedranno coloro che preparano la via del Signore? **Scopri lo nel Vangelo!**

PREGHIERA

Signore Gesù, tu ci inviti a raddrizzare i sentieri della nostra vita per stabilire relazioni di bontà, così da incontrare e accogliere i fratelli e le sorelle. Donaci di aprirci al dialogo, per tessere rapporti di pace e solidarietà. Ti preghiamo per quanti vivono in situazioni di violenza e di guerra, perché tutti si attivino per costruire ponti di pace. Amen.

PAPA FRANCESCO CI INCORAGGIA...

Lascia che la grazia del tuo battesimo fruttifichi in un cammino di santità. È Cristo che ama in noi.

IMPEGNO IN FAMIGLIA

Rivestiamoci dello splendore della luce di Dio, come ci invita il profeta Baruc (5,1-9), per costruire relazioni di pace e misericordia.

IMPEGNO PERSONALE

Andiamo incontro all'altro con cui siamo in contrasto, per riconciliarci.



TEMPO DI GIOIA - 3A TAPPA

GIOIOSI nel Signore: egli è vicino

IN ASCOLTO DEL VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 3,10-18)

Le folle lo interrogavano: "Che cosa dobbiamo fare?". Rispondeva loro: "Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto". Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: "Maestro, che cosa dobbiamo fare?". Ed egli disse loro: "Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato".

Lo interrogavano anche alcuni soldati: "E noi, che cosa dobbiamo fare?". Rispose loro: "Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe".

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: "Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile".

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

RIFLETTI

Chi è colui che battezerà in Spirito Santo e fuoco? **Scopri lo nel Vangelo**

PREGHIERA

Signore Gesù, tu ci inviti a condividere ciò che abbiamo e siamo con generosità e gioia. Donaci il tuo Spirito che è luce e fuoco, per comunicare il tuo amore con gesti di gratuità. Fa' che tutti vivano questo tempo di attesa con speranza viva. E aiutaci a irradiare la tua gioia in famiglia, a scuola, al lavoro, in ogni momento della giornata. Amen.

PAPA FRANCESCO CI ILLUMINA...

Felice, beato o santo è la persona fedele a Dio, che vive la sua Parola e raggiunge nel dono di sé la vera beatitudine.

IMPEGNO IN FAMIGLIA E PERSONALE

Mettiamoci in gioco, attivando cerchi di gioia...

Prepariamo bei biglietti di auguri per chi non ne riceverà da distribuire in parrocchia la notte di Natale.



TEMPO DI FEDE E DI SERVIZIO 4ª TAPPA

FONDATI sulla parola del Signore

IN ASCOLTO DEL VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,39-48)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

RIFLETTI

Che cosa risponde Maria al saluto di Elisabetta? [Scopri nel Vangelo](#)

PREGHIERA

Santa Maria, donna del primo passo, ministra dolcissima della grazia di Dio, «alzati» ancora una volta in tutta fretta, e vieni ad aiutarci. Abbiamo bisogno di te.

Anticipa ogni nostro gemito di pietà. Dona anche a noi la forza di partire per primi ogni volta che c'è da dare il perdono. Non farci rimandare a domani un incontro di pace, di fraternità e di servizio. Brucia le nostre indecisioni. E aiutaci perché nessuno di noi faccia stare il fratello sulla brace dell'attesa... Amen.

PAPA FRANCESCO CI ESORTA...

Maria è colei che trasaliva di gioia alla presenza di Dio... [Conversare con lei ci consola, ci libera, ci santifica.](#)

IMPEGNO IN FAMIGLIA E PERSONALE

Ci impegniamo ad essere missionari e testimoni di Gesù-Luce dove viviamo. Invitiamo un familiare o un amico a venire a Messa con noi, o agli incontri in parrocchia.

